

Rolfi (Lega) e Scaglia (Pd) i più votati della Loggia

Alla fine l'affluenza non ha giocato un ruolo basilare nelle elezioni di secondo livello. Ad urne chiuse alle 20 ha votato il 75,60% (1964 aventi diritto), in linea con le passate votazioni quando si arrivò al 76,84%. Al Cfp Zanardelli di via Gamba, entro le 12 aveva votato il 39,72% degli amministratori, 1032 elettori sui 2.598 aventi diritto. Le votazioni, riservate a sindaci e consiglieri dei 205 Comuni bresciani, sono iniziate alle 8 e proseguite fino alle 20, con lo spoglio iniziato subito dopo la chiusura. A metà domenica l'affluenza più alta si era registrata nel capoluogo, dove alle 12 avevano votato 18 su 33 amministratori (54,55%). A chiusura dei seggi in città è andato al voto il 100 per 100 degli aventi diritto. Nei Comuni fino ai 3.000 abitanti alla stessa ora avevano votato 322 elettori su 987 corrispondente al 32,62% e alle 20 il 61,20% (608), mentre nei Comuni fino ai 5.000 abitanti 223 elettori su 556 corrispondente al 40,11% (428). Gli scrutini Nei Comuni della «fascia c», ossia quelli tra i 5.001 e 10.000 abitati, alle ore 12 si erano presentati alle urne 222 elettori su 479 (45,49%) per chiudere all'81,84% (392) e nei Comuni fino ai 30.000 abitanti il 45,49% degli elettori, pari a 247 su 543, con il 92,63% finale (503). Significative politicamente le preferenze ottenute in Loggia dove i due più preferenziati sono stati Fabio Rolfi (Lega) con 5 voti ponderati e Diletta Scaglia con lo stesso numero di preferenze. Nel Centrodestra dopo Rolfi è stata Nini Ferrari ad ottenere il maggior numero di voti (3) seguita da Daniele Mannatrizio (2), Paolo Fontana (1) e Marco Togni (1). Risultati che rispettano gli accordi delle segreterie senza sorprese che invece nel centrosinistra si sono verificate. Mentre Azione ha portato 3 voti per Riccardo Canini, in Loggia il centrosinistra ha lasciato indietro Giampiero Bressanelli, il civico vicino a Laura Castelletti, che ha recuperato solo un voto. Dietro a Scaglia si piazzano Fabio Capra (3) e Andrea Curcio (3) con Francesco Patitucci pure lui a tre preferenze insieme ad Sergio Aurora di Sinistra Italiana. La Loggia è diventata la bilancia su cui pesare gli accordi elettorali per fare la differenza sui nomi degli eletti. Del resto i 33 voti ponderati che valgono oro negli equilibri in vista della composizione della nuova aula del Broletto. Quel che è certo è che da una parte la Lega ha votato compatta insieme alla civica Rolfi per l'ex candidato sindaco e il voto dirottato su Togni farebbe parte di un accordo interno. Più complicata l'analisi del centrosinistra dove il campo largo ha provocato una minore capacità di controllo dei voti di Loggia e determinato la sorpresa dei civici appaiati al Pd e sinistra. Giu.S.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240930>,

In attesa all'esterno del seggio elettorale allestito in città